

Atto del Sindaco Metropolitanano

Il giorno 27/06/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza della FUNZIONARIA INCARICATA Dott.ssa Francesca Monari¹, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 151

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Fasc. 10.01.02/17/2023

¹ Decreto Sindacale n.7/2023.

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto: *APPROVAZIONE DELL'ACCORDO ATTUATIVO DELLA "CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA E COMUNE DI BOLOGNA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE" FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO COMUNE DENOMINATO "UFFICIO COMUNE TURISMO" TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E IL COMUNE DI BOLOGNA.*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** i contenuti dell'Allegato 1) “Accordo attuativo della “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e Comune di Bologna, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese” finalizzato alla costituzione di un Ufficio comune denominato “Ufficio comune Turismo” tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna”, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) **Dà atto** che l’approvazione del “Accordo attuativo della “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e Comune di Bologna, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese” finalizzato alla costituzione di un Ufficio comune denominato “Ufficio comune Turismo” tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna”, comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente, in base alle valutazioni effettuate e in particolare agli elementi di fattibilità finanziaria², definiti in fase di avvio dell’Ufficio comune Turismo in oggetto, di cui all’Allegato 2) “Analisi di fattibilità”³ e attualmente in *iter* nella seduta dell’Ufficio di Presidenza.

Motivazione:

² Come previsti nel documento “Analisi di fattibilità finanziaria” di cui all’orientamento n.18 nella riunione ex art.35 del 20 giugno 2023 e in iter di approvazione dell’Ufficio di Presidenza (I.P. 3241/2023) del 23/06/2023.

³ Si veda l’Analisi di fattibilità.

La legge n. 56/2014⁴ recante le “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” attribuisce alla Città metropolitana la competenza di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana, come delineata nel piano strategico del territorio”. In coerenza con quanto disposto, la legge regionale n. 13/2015⁵, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, stabilisce che alla Città metropolitana di Bologna compete la cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale.

Al fine di dare attuazione a quanto disposto, è stata siglata tra la Città metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna l’Intesa Generale Quadro⁶, quale sede istituzionale permanente di indirizzo per l’individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici regionali, che ha attribuito alla Città metropolitana un ruolo strategico nell’attuazione di politiche e interventi mirati allo sviluppo economico e sociale, negli ambiti dell’istruzione, della formazione, e del lavoro.

Secondo l’Intesa citata, la Città metropolitana, operando come facilitatore e acceleratore di progettualità e innovazione sullo sviluppo economico e sociale, contribuisce ad aumentare l’efficacia delle politiche regionali, anche attraverso la promozione di un proprio modello di sviluppo metropolitano, funzionale e sinergico alle traiettorie di sviluppo regionale.

Lo stesso ente, infatti, anche sulla base degli obiettivi e dei principi dettati dal Piano strategico metropolitano⁷, nonché degli obiettivi contenuti nel “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile”⁸, promuove lo sviluppo economico e sociale dell’area metropolitana bolognese nell’interesse dell’intero territorio regionale e in coerenza all’adeguamento della legislazione regionale nei settori più interessati, quali l’attrattività, la disciplina semplificata degli insediamenti produttivi e dell’attività d’impresa. Parti integranti di tali politiche sono la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione delle funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione dell’industria, del commercio, del turismo, dell’agricoltura, della cultura e del *welfare*. La stessa Intesa quadro ha altresì statuito che alla declinazione dei contenuti previsti si provvedesse attraverso successivi Accordi attuativi.

L’Assemblea Legislativa Regionale ha profondamente innovato l’ordinamento turistico regionale, approvando la L.R. 4/2016 recante “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo commercializzazione turistica. Abrogazione della L.R. 7 del 4 marzo 1998”. La nuova normativa prevedeva l’istituzione, su proposta della Città

⁴ Art.1, comma 44, lett. e), Legge n.56 del 7 aprile 2014.

⁵ Art.5 comma 4, Legge regionale del 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.

⁶ Prevista dall’art. 5, comma 2, L.R. 30 luglio 2015, n. 13.

⁷ Approvato dal Consiglio metropolitano in data 11/07/2017.

⁸ Siglato il 13 Gennaio 2021 da Città metropolitana di Bologna con 51 soggetti- Unioni dei Comuni, Comune di Bologna, Camera di Commercio, Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni sindacali, Università e mondo della Ricerca, sistema del Terzo settore, Fondazioni bancarie, Arcidiocesi di Bologna e Diocesi di Imola, gli attori chiave del sistema educativo, sociale, della sanità e il sistema delle Partecipate.

metropolitana e delle Province di riferimento, l'area vasta a finalità turistica quale ambito territoriale omogeneo per programmare e attuare le azioni di valorizzazione e promo-commercializzazione e individuando quale nuova struttura organizzativa deputata alla realizzazione degli interventi sul territorio, la Destinazione turistica. In tale quadro la Regione ha voluto riconoscere alla Città metropolitana un ruolo conforme alla funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'art. 1, comma 44, della L. 7 aprile 2014 n. 56, e in coerenza con le linee di attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana.

Il comma 5 dell'art.12 della L.R. 4/2016 prevede infatti che: *“Qualora la Città metropolitana proponga come area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, si individua nella Città metropolitana stessa l'ente che assume la funzione di Destinazione turistica (...)”*.

A conclusione del percorso istituzionale è stata adottata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2175 del 13/12/2016, per la formalizzazione della Destinazione turistica metropolitana.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 8 del 29 Luglio 2021 *“Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”*, ha modificato la L.R. 4/2016, prevedendo per la Città metropolitana - in veste di Destinazione turistica - e per la Provincia di Modena, la costituzione di un Territorio turistico unitario, per attuare congiuntamente i progetti di marketing e promozione turistica, nonché il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.), secondo le modalità previste dal nuovo art. 12 bis della legge citata, a seguito del quale la Destinazione turistica Città metropolitana di Bologna - previo adeguamento del proprio *“Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di turistica Destinazione istituita presso la Città metropolitana ai sensi degli artt. 12 e 12 bis della L.R. 4/2016”*⁹ ha assunto la nuova denominazione di Territorio turistico Bologna - Modena.

Nel quadro normativo e istituzionale derivante dalla legge regionale 4/2016, il Comune di Bologna ha avuto fin dall'origine un essenziale ruolo propulsivo di stimolo e di integrazione delle strategie di promozione, partecipando attivamente al processo di definizione delle funzioni e della operatività della Destinazione Turistica, condividendo le linee di indirizzo per lo sviluppo in chiave turistica del territorio metropolitano e valorizzando i punti di particolare interesse della città di Bologna.

Il rapporto istituzionale tra Città metropolitana e Comune di Bologna si è sviluppato e consolidato nel corso degli anni e ha visto come passaggio fondamentale l'approvazione dell'Accordo di collaborazione per la gestione della procedura di gara pubblica per l'individuazione della DMO (*Destination Management Organization*) incaricata delle funzioni di promozione della Destinazione Bologna Metropolitana¹⁰.

⁹ Si vedano le modifiche approvate con Delibera di Consiglio metropolitano n° 37 del 29 settembre 2021.

¹⁰ Si vedano per la Città metropolitana l'atto del Sindaco n° 165 del 26 luglio 2017 e per il Comune di Bologna la deliberazione di Giunta P.G. n. 265561/2017, prog. n. 194 del 25 luglio 2017, successivamente rinnovato, rispettivamente, con atto del Sindaco metropolitano n. 259 del 16.12.2020 con deliberazione di Giunta P.G. 523898/2020 prog. n. 340 dell'11/12/2020.

Per la realizzazione dei risultati attesi è stata necessaria la condivisione delle professionalità presenti negli enti aderenti e delle risorse strumentali disponibili, coerentemente con il ruolo di *hub* istituzionale riconosciuto per legge alla Città metropolitana di Bologna e con gli indirizzi prescritti dal Piano Strategico Metropolitano 2.0 (PSM 2.0)¹¹, che promuove una complessiva e profonda innovazione istituzionale con il coinvolgimento di soggetti differenti.

In tale contesto di collaborazione istituzionale, è stato formulato e approvato un primo specifico Accordo attuativo¹² tra il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna.

In particolare, nell'ambito della promozione e dello sviluppo economico dell'area metropolitana bolognese, l'Ufficio comune avrebbe dovuto svolgere attività connesse alla promozione e marketing territoriale e al supporto, indirizzo e coordinamento della crescita economica del territorio. Tra i vari temi attribuiti al costituendo ufficio era previsto, infatti, specificamente lo svolgimento di attività e funzioni esercitate dall'ufficio in materia di promozione turistica.

Sulla base del citato accordo è stato approvato un progetto tecnico¹³ di costituzione operativa dell'ufficio comune, in relazione all'istruttoria e all'esperienza maturata nella precedente fase prodromica di integrazione funzionale tra le unità organizzative competenti della Città metropolitana di Bologna e del Comune capoluogo¹⁴.

Tale passaggio intermedio ha successivamente consentito di approvare¹⁵ e sottoscrivere in data 29 novembre 2018 un'apposita convenzione, di durata biennale, per la realizzazione dell'Ufficio Unico "Destinazione turistica" presso l'area Sviluppo Economico dell'Ente.

La convenzione prevedeva l'assegnazione alla Città metropolitana in via temporanea e parziale di personale a tempo indeterminato del Comune di Bologna, con professionalità adeguata all'esercizio delle funzioni connesse all'ufficio unico, secondo le indicazioni, tempi e modalità espresse dalla convenzione stessa e conformemente ai contenuti della analisi di fattibilità finanziaria costituente allegato all'atto sindacale citato.

La titolarità del rapporto di lavoro dei dipendenti sopraindicati rimaneva in capo al Comune di Bologna, cui compete interamente la spesa connessa al trattamento economico fondamentale e accessorio, la gestione del rapporto stesso e degli istituti giuridici ed economici connessi.

L'esperienza svolta nel primo biennio è stata giudicata positivamente da entrambi i soggetti sottoscrittori e, pertanto, si è proceduto, con successivi atti di rinnovo della convenzione, alla prosecuzione della collaborazione fino alla scadenza del 30 giugno 2023.

¹¹ Vedi la Delibera del Consiglio metropolitano n.34 dell'11/07/2018 di approvazione del Piano Strategico Metropolitano 2.0 (PSM 2.0).

¹² Approvato con Atto del Sindaco metropolitano n.80/2017 "Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra la Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Unioni di Comuni altri Comuni non associati, finalizzato alla creazione di un ufficio comune per lo sviluppo economico dell'area metropolitana."

¹³ Approvato con determinazione dirigenziale IP 987/2018, come previsto dal comma 3 dell'art. 2 dell'accordo attuativo.

¹⁴ Come previsto dal comma 3 dell'art. 2 dell'accordo attuativo.

¹⁵ Approvato con Atto del Sindaco metropolitano n° 255 del 28/11/2018.

In vista di tale scadenza, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna hanno valutato - nell'ottica dei principi di efficacia, efficienza ed economicità - l'opportunità di confermare la prosecuzione per un ulteriore periodo della collaborazione attualmente in corso.

Sulla base delle premesse e considerazioni di cui sopra, si è dato inizio alla fase operativa finalizzata alla prosecuzione dell'operatività della struttura con la nuova denominazione "Ufficio comune Turismo", tramite l'avvio di apposito *iter*, finalizzato al perfezionamento di un nuovo accordo attuativo in materia di collaborazioni istituzionali, definito nelle sue specifiche fasi sulla base degli obiettivi indicati nel Capitolo 3 del Piano strategico dell'ente e sulle regole fissate nella Convenzione quadro sulle collaborazioni istituzionali.

Le basi normative di riferimento sono la L. 56/2014, lo Statuto dell'ente (in particolare gli articoli 19 e 20) e il Regolamento sul funzionamento della Conferenza metropolitana e l'Ufficio di Presidenza. Tale attività prevede un ampio coinvolgimento del livello tecnico e politico dell'ente ed un'attivazione della *governance* istituzionale metropolitana. In base alle fonti citate e alle prassi consolidate nell'Ente, il procedimento prevede come prima sua fase la costruzione di uno studio di fattibilità, che assume particolare rilievo per la valutazione delle collaborazioni sotto il profilo istituzionale, organizzativo ed economico.

Lo studio di fattibilità - che rappresenta l'aggiornamento e l'attualizzazione dell'assetto delle risorse conferite dai due enti rispetto al contesto iniziale - che si allega al presente atto all'Allegato 2 "Analisi di fattibilità", è stato redatto dal dirigente competente in coordinamento con la Direzione Generale, il Servizio Innovazione Istituzionale e Amministrativi e con il preventivo confronto con l'U.O. Organizzazione e l'U.O. Controllo di gestione dell'Area Risorse, Programmazione e Organizzazione e con gli omologhi referenti tecnici del Comune di Bologna negli ambiti di materia rientranti nell'ufficio comune.

Nel documento, finalizzato alla definizione degli aspetti organizzativi ed economico-finanziari del nuovo ufficio comune, sono stati dettagliati il quadro normativo, il contesto e le motivazioni di opportunità tecnica e organizzativa, visione e obiettivi, modello strutturale e dimensione economica, con definizione, in prospettiva, delle traiettorie di sviluppo dell'ufficio.

Contestualmente si è proceduto altresì alla predisposizione dei contenuti dell'accordo attuativo di cui all'allegato 1), finalizzato alla concreta gestione operativa dell'ufficio comune.

Gli ambiti individuati sono pienamente coerenti con gli ambiti di collaborazione indicati nell'art. 3) della Convenzione quadro inerenti i temi dello sviluppo economico e sociale, tra i quali è previsto specificamente il tema della promozione turistica.

La proposta di accordo definisce pertanto, tra le parti, la definizione dell'organizzazione e del funzionamento dell'ufficio comune, unitamente alle modalità di gestione delle attività sulle quali è prevista una comune collaborazione, ovvero il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle

attività svolte dagli enti nell'ambito della promozione turistica, al fine di assicurare la loro massima sinergia e valorizzazione sul territorio metropolitano, anche nel quadro degli indirizzi dei rispettivi programmi di mandato.

La gestione delle predette attività all'interno dell'ufficio comune è finalizzata infatti allo sviluppo di progettualità attuabili grazie all'integrazione tra competenze della Città metropolitana e del Comune di Bologna, a favore della Città e dell'intero territorio metropolitano.

La struttura organizzativa dell'ufficio comune è incardinata nell'Area Sviluppo Economico, ed è coincidente con l'articolazione organizzativa (attualmente denominata Servizio Destinazione turistica Bologna metropolitana – Ufficio unico metropolitano) cui è assegnato lo svolgimento delle attività.

Le parti contribuiscono alla dotazione dell'ufficio comune nella misura del 57,20% per Città metropolitana e 43,80% per Comune di Bologna.

Nel quadro organizzativo dell'ufficio comune, la Città metropolitana è individuata come ente capofila delle attività e delle progettualità svolte, e coerentemente la responsabilità dell'ufficio comune è attribuita al Dirigente dell'Area Sviluppo Economico della Città metropolitana. Sono individuate nell'accordo le principali modalità di gestione delle risorse finanziarie, strumentali e delle dislocazioni logistiche. L'atto individua inoltre il numero e la categoria del personale di entrambi gli enti che sono assegnati all'ufficio comune, con indicazione della percentuale di apporto di ciascuno e in particolare all'art. 7) "Risorse umane" di cui all'Accordo attuativo, allegato 1) del presente atto. Per ciascuno degli ambiti personale, risorse finanziarie, strumentali e sedi logistiche l'accordo prevede esplicitamente il rimando a successivo atto gestionale di intesa tra le parti circa la regolamentazione di dettaglio della operatività.

L'accordo avrà decorrenza dal 1 Luglio 2023 fino alla scadenza, come previsto della Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali, in corrispondenza del termine del mandato amministrativo, e potrà essere rinnovato alla scadenza previa verifica dei risultati conseguiti e compatibilmente con le risorse disponibili.

Così come per lo studio di fattibilità, anche l'accordo allegato è stato definito in coordinamento con la Direzione Generale, il Servizio Innovazione Istituzionale e Amministrativi e con il preventivo confronto con l'U.O. Organizzazione e l'U.O. Controllo di Gestione dell'Area Risorse, Programmazione e Organizzazione e con gli omologhi referenti tecnici ed amministrativi del Comune di Bologna.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹⁶ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 2) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere concomitante di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO e BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Accordo attuativo della “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e Comune di Bologna Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese”, finalizzato alla costituzione, tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, di un Ufficio comune denominato “Sviluppo economico, imprese, occupazione”.
- 2) Analisi di fattibilità finanziaria

Bologna, lì 27/06/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore¹⁷

¹⁶ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis...

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis...

¹⁷ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).